



Gaetano Cinque

È nato a Portici (Na). Laureato in Lettere Classiche presso l'Università degli Studi di Napoli, dal 1973 vive a Brescia. Ha pubblicato *Lettere da Trieste 1937-1940*, Europa Edizioni, 2014; *Dei semidei comuni mortali. Dalla scuola competente alla scuola come Utopia*, Caosfera Edizioni, 2014; *Tess, amica mia. Storia di un cane e della sua anima*, Europa Edizioni, 2015; *Cercando l'Antica Madre*, Europa Edizioni, 2015; *Manoscritti scandalosi, Vite parallele*, entrambi Europa Edizioni, 2016; *Una rivoluzione quasi perfetta*, Giovane Holden Edizioni, 2017; *Una sana follia*, s.e., 2018; *Padre e figlio*, s.e., 2018. Ha conseguito il terzo premio al Concorso Nazionale di narrativa e saggistica Il Delfino (Marina di Pisa, 2015).

Sul suo sito personale affronta ed esprime riflessioni in tema di letteratura.

In copertina: © Oleksii
www.giovaneholden.it

“ *Essere sognatore, piegarmi nei meandri dell'animo umano, interessarmi alla coscienza delle sensazioni prima ancora che alle sensazioni stesse: è questa intensità di consapevolezza a suggerirmi parole e frasi. Sono i frammenti, le particelle delle sensazioni, a coinvolgermi, nell'esacerbata percezione dei particolari di una natura che vive in ogni suo più remoto angolo. Sarà la caduta di una foglia secca, sarà la voce nascosta da un muro che mi giunge all'improvviso, sarà la lenta lumaca con la sua scia biancastra sulla polvere, che toccheranno le più intime corde del mio cuore e mi parleranno di un mondo lontano e nostalgico, perso o calpestato.* ”

15,00 €

e-book disponibile



719

Gaetano Cinque

Diario minimo di uno scrittore esordiente



Giovane Holden

Gaetano Cinque *Diario minimo di uno scrittore esordiente*

Romanzo



Con *Diario minimo di uno scrittore esordiente*, Gaetano Cinque smette momentaneamente i panni di narratore per soffermarsi, con un'analisi puntuale, accurata e comunque stilisticamente intrigante, sulle questioni più generali che concernono l'attività letteraria nel contemporaneo.

Nella prima parte, sono riuniti gli appunti che l'autore ha raccolto in approssimativamente tre anni e mezzo di intense riflessioni su molti differenti aspetti della letteratura, sia considerandola in un senso ampio e universale, sia prendendola in esame dal punto di vista di una sua consolidata esperienza personale da appassionato fruitore e preparato interprete di essa. Nella seconda parte, il ragionamento si fa ancora più comprensivo, assumendo la forma di saggio: la trattazione ripercorre con minuziosità tutta la produzione letteraria dell'autore, testimoniando i passi di un processo creativo originale, emozionalmente impetuoso e incapace di fare sconti alla sincerità delle esigenze espressive. In un continuo raffronto anche con altre concezioni dell'attività di scrittura, nonché con gli autori preferiti, non ci si sottrae a nessuna delle questioni più complesse.

Con proprietà ed emozione, la letteratura viene descritta come capace di aprire meglio di ogni altra arte la possibilità di vivere, ancora più che raccontare, infinite storie, dando a chi ha la costanza e il coraggio di coltivarne la pratica il privilegio di una libertà assoluta e completa.